



Taviano

Città dei Fiori
(Lecce – Italy)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 30 del 23/09/2020

OGGETTO: ZTO “B2” - PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO A “SETTEPIEDI” – ADOZIONE

L'anno 2020 il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 18:30, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	TANISI Giuseppe	P
2	PELLEGRINO Giuseppe Francesco	P
3	STEFANELLI Serena	P
4	PREVITERO Antonella Lucia	P
5	STEFANO Marco	A
6	LEZZI Francesco	P
7	CORNACCHIA Paola	P
8	SANTACROCE Germano Luca	P
9	FONSECA Gianni	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
10	CALZOLARO Viviana Anna	P
11	D'ARGENTO Barbara Anna	P
12	GIANNI' Irene	P
13	PORTACCIO Carlo Deodato	P
14	RAINO' Salvatore	A
15	MANNI Antonino	A
16	SABATO Teresa	A
17	TRISOLINO Salvatore	A

Partecipa il Segretario Generale Antonio SCRIMITORE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art.49 - D.lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica

Parere: Favorevole
Data: 19/09/2020

Responsabile Settore
F.to Luigi Gianni

Regolarità Contabile

Parere: Favorevole
Data: 21/09/2020

Responsabile Servizio Finanziario
F.to TRIANNI Francesco

OGGETTO: ZTO “B2” - Piano Particolareggiato Comparto A “Settepedi” – ADOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE è in vigore il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delibera della G.R. n. 830 del 26.06.2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 10.09.2001 e, per estratto, sulla G.U.R.I. n. 201 del 30.08.2001;

CHE, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2216 del 27.10.2014, è stata approvata, con prescrizioni e modifiche, la Variante Tematica al PRG per le aree a servizi, adottata con deliberazione C.C. n. 64 del 08.11.2010 e successiva deliberazione C.C. n. 11 del 01.04.2011 (esame osservazioni/opposizioni), e riferita allo strumento urbanistico generale comunale PRGC, approvato con Deliberazione G.R. n. 830/2001;

CHE, la variante ha previsto, nella stesura iniziale, per il Comparto A della ZTO B2 Settepedi, la proposizione del “*Piano di assetto e di sviluppo delle urbanizzazioni primarie*”, allo scopo di superare l’obbligo di predisposizione di Piano Particolareggiato, esteso a tutta l’area pervenuta al Comune di Taviano per effetto della L.R. n. 16/’89, contenuto all’art. 6-3 delle NTA del PRGC;

CHE, la Giunta Regionale, nell’atto approvativo della Variante Tematica, alla lett. D) NTA del p.to 1 Profili Urbanistici, ha introdotto la seguente modificazione: “*Le parti dei suindicati artt. 6-3, 6-4, 6-5 e 6-6 afferenti al proposto strumento urbanistico attuativo denominato “Piano di assetto e di sviluppo delle urbanizzazioni primarie”, in quanto strumento non previsto e non disciplinato dalla legislazione vigente, si eliminano e si riconferma la disciplina urbanistica di cui alle NTA vigenti, che prevede, per una più organica organizzazione dei contesti insediativi, il ricorso a piano urbanistico attuativo*”;

RICHIAMATA la proposta di modifica all’art. 6-3 delle NTA del PRG, inserite nella Variante Tematica, cassata dalla R.P. con deliberazione G.R. n. 2216/2014:

ART. 6-3 ZONE B2 - ZONE RESIDENZIALI DI RISTRUTTURAZIONE

Tali zone comprendono tutte le zone parzialmente edificate, in parte provenienti dal territorio di Racale (*località “Settepedi”*), quasi totalmente definite per viabilità ed allineamento stradale.

*In tali aree, dato atto che vi è una percentuale molto elevata di edificazione e che l’assetto viario e gran parte delle urbanizzazioni primarie e secondarie già esistono e ben definiscono i possibili lotti di intervento in funzione dei limiti catastali di proprietà, l’edificazione è subordinata alla redazione ed approvazione di un **Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie**, che dovrà essere portato all’attenzione del Consiglio Comunale preventivamente alla sua applicazione.*

*Il **Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie** di cui sopra potrà essere di iniziativa pubblica o privata: in quest’ultimo caso dovrà essere operata una ricognizione accurata da parte dell’ufficio comunale competente che dovrà rilasciare il proprio parere vincolante propedeutico all’approvazione in Consiglio Comunale. Il piano avrà come unità di minima di definizione la maglia di zona B2, così come definita nei grafici di PRG, e dovrà comprendere tutte le viabilità e le urbanizzazioni primarie che la circondano, oltre a verificare ed assicurare che i sottoservizi siano già collegati o possano essere collegati a quelli esistenti.*

La materiale realizzazione delle urbanizzazioni eventualmente mancanti o l’adeguamento di quelle esistenti sarà a carico del Comune, ovvero potranno essere realizzate dai privati a scoppio del contributo di costruzione, secondo le procedure previste dalle norme vigenti e dal Codice dei Contratti Pubblici. In ogni caso il rilascio o la formazione del titolo abilitativo edilizio, o quantomeno la realizzazione materiale del relativo intervento, dovranno essere successivi alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie mancanti necessarie all’allaccio ed al funzionamento dell’organismo edilizio richiesto o autorizzato.

MODALITA' D'INTERVENTO

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione ed approvazione del **Piano di Assetto e di Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie** di cui sopra. *In sede di formazione dello strumento attuativo potranno meglio precisarsi le suddivisioni dei lotti edificabili, lo studio esecutivo della viabilità, la localizzazione dei sottoservizi e, nel complesso, l’insieme del disegno urbano, tenendo conto dell’effettivo stato dei luoghi.*

Tipi d’intervento

Si sono classificate per differenti possibilità d’intervento edilizio: *omissis*

PRESO ATTO

CHE, con deliberazione G.C. n. 266 del 30.07.2018, si è stabilito di procedere alla valutazione di nuova procedura urbanistica attuativa per consentire l’attuazione urbanistica ordinata del Comparto A *Settepedi* della ZTO B2 *Residenziale di Ristrutturazione*, con avvio dell’iter di redazione del Piano Particolareggiato, alla luce delle mutate situazioni urbanistiche e paesaggistiche, avvalendosi di professionisti interni all’Ente ed assegnati al Settore Urbanistica e Ambiente del Comune, che cureranno il procedimento di adozione/approvazione;

CHE, con la stessa deliberazione, si è stabilito che i funzionari dell'Ente, Ing. Luigi Grimaldi (coordinatore) e Ing. Luigi Gianni, sarebbero stati i Tecnici incaricati del redigendo Piano Particolareggiato, a cui sarebbero stati affiancati due professionisti esterni per ogni assistenza necessaria, incaricando i funzionari dell'Ente, Ing. Luigi Gianni e Ing. Luigi Grimaldi rispettivamente quali responsabile unico del progetto e assistente al RUP dell'attività di pianificazione esecutiva;

CHE si è stabilito che spettano ai Tecnici interni all'Ente gli incentivi per attività di redazione di strumenti urbanistici e per responsabilità della stessa attività, se e come dovuti per legge e per regolamento;

CHE si è stabilito che l'attuazione del Piano Particolareggiato costituisce obiettivo essenziale ed urgente nell'ambito della pianificazione urbanistica, attesa la necessità di completare una maglia urbana allo stato fortemente antropizzata ma incompleta, nelle more della redazione del PUG ed è stato espresso atto di indirizzo al Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano per la nomina di due Tecnici collaboratori, per ogni attività connessa allo studio, valutazione e predisposizione degli atti occorrenti per consentire l'esecutività urbanistica del Comparto *A Settepedi* della zona B2, compresa ogni attività rivolta all'acquisizione di pareri, nulla-osta e/o atti comunque denominati inerenti il Paesaggio e l'Ambiente, la sismicità e l'assetto idrogeologico del territorio, riconoscendo a ciascuno dei Professionisti esterni un compenso forfettario;

CHE, con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente n. 1061/RG del 26.11.2018, è stato costituito il Gruppo Interno di Progettazione/Pianificazione per la formazione ed approvazione del piano particolareggiato del Comparto "A" *Settepedi* della *ZTO B2 Residenziale di ristrutturazione*, in ossequio alla deliberazione G.C. n. 266/2018, come di seguito:

- *Ing. Luigi Grimaldi* (coordinatore/progettista)
- *Ing. Luigi Gianni* (progettista)
- *Rag. Manuela Tunno* (collaboratrice)

CHE, con la stessa determinazione sono stati affiancati al Gruppo Interno numero due Tecnici collaboratori esterni, ed incaricati di specifiche attività di collaborazione e consulenza:

Ing. Alessandro Gianni – (Albo Ingegneri Reggio Emilia n. 2259)

Geom. Marcello Parlati – (Albo Geometri Lecce n. 2973);

VISTO il progetto di Piano Particolareggiato del Comparto "Settepedi" della Zona B2 del PRGC, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all'Ente, con la consulenza specialistica dei Tecnici esterni Ing. Alessandro Gianni e Geom. Marcello Parlati, composto dai seguenti elaborati:

TAV.01 Relazione ; TAV. 02 Stralcio del PRG relativo al P.P.; TAV. 03 Perimetro del P.P. su Carta Tecnica Regionale; TAV. 04 Perimetro del P.P. su Mappa Catastale; TAV. 05 Norme Tecniche di Attuazione; TAV. 06 Perimetro P.P. su PUTT/P; TAV. 07 Verifica di conformità al P.A.I.; TAV. 08 Stralci del PPTR relativi al P.P.; TAV. 09 Zonizzazione su catastale; TAV. 10 Zonizzazione; TAV. 11 Viabilità esistente; TAV. 12 Urbanizzazione Primaria – Viabilità di progetto; TAV. 13 Urbanizzazione Primaria – Rete Gas Metano; TAV. 14 Urbanizzazione Primaria – Rete Fognatura Nera; TAV. 15 Urbanizzazione Primaria – Rete P.I.; TAV. 16 Urbanizzazione Primaria – Rete Idrica; TAV. 17 Rilievo fotografico; TAV. 18 Verifica di assoggettabilità a VAS; TAV. 19 Relazione Paesaggistica PPTR; TAV. 20 Relazione Geologico-Tecnica; TAV. 21 Carta Sismica Regionale; TAV. 22 Stralcio ABI; TAV. 23 Stralcio Variante Tematica.

VISTA la Relazione/Parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente in data 14.09.2020, corredata dalla Scheda di Controllo Urbanistico di cui all'art. 35 della L.R. n. 56/80;

DATO ATTO che il progetto di piano è stato esaminato dalla III[^] Commissione Consiliare e dalla Consulta Tecnica per l'Urbanistica, riunitesi in seduta congiunta, in data 14.09.2020;

DATO ATTO che non è istituita presso il Comune la Commissione Urbanistica e/o Edilizia perché ritenuta inutile ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1[^], del D.Lgs. 267 del 18.08.2000,

Con votazione unanime dei presenti espressa in forma palese

DELIBERA

DI ADOTTARE il Piano Particolareggiato del Comparto A “Settepiedi” della Zona B2 del PRGC, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all’Ente, con la consulenza specialistica dei Tecnici esterni Ing. Alessandro Gianni e Geom. Marcello Parlati, composto dagli elaborati in narrativa elencati, ai sensi dell’art. 37, 19, 20 e 21 della L.R. n. 56 del 31.05.1980;

DI DARE ATTO che, ai fini dell’approvazione,:

- ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P, art. 5.03, occorre ottenere il parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale;
- ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR, art. 96 comma d), occorre ottenere il Parere di Compatibilità Paesaggistica dalla Regione Puglia;
- ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001, occorre ottenere il parere dell’Ufficio Regionale Sismica;
- ai sensi del D.Lgs 152/06, è necessario sottoporre il Progetto di P.P. al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare, alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, di cui all’articolo 8 della legge regionale n. 44/2012 e relativo R.R. n.18/2013;

DI STABILIRE doversi procedere nell’iter di formazione ed approvazione del Piano Particolareggiato secondo le modalità contenute nella legislazione vigente in materia;

DI DEMANDARE ogni ulteriore incombenza all’Ing. Luigi Gianni, Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente.

Resoconto stenotipografico

Piano particolareggiato zona B2 comparto Settepedi. Adozione

PRESIDENTE – Relaziona l'assessore Lezzi.

ASSESSORE LEZZI - Grazie, Presidente. Non sarò lungo; ricordo che oggi il provvedimento che andiamo ad adottare risolve un problema atavico dell'urbanistica tavianese, e quindi l'adozione del comparto Settepedi, che comprende una porzione territoriale che è rimasta per tempo abbandonata e che è stata trasferita dal Comune di Racale al Comune di Taviano; e proprio per questo motivo rimasta in una sorta di limbo urbanistico.

E' una zona densamente abitata, dove vivono diversi concittadini tavianesi, dove sono presenti le opere di urbanizzazione primaria, ma sono completamente assenti le opere di urbanizzazione secondaria ed anche altre infrastrutture di servizio, che potremmo definire primarie proprio per la fruibilità e la vivibilità della zona medesima. Il Piano Regolatore generale attualmente in vigore approvato nel 2001 ha previsto la necessaria previsione di un piano attuativo, nella specie un piano particolareggiato, per consentire l'edificazione dei lotti ancora liberi presenti in tale comparto. Sta di fatto che l'inerzia del Comune di Taviano, ed è bene ammetterlo, ha fatto in modo che in questi anni si creasse una sorta di pianificazione irregolare, che ha contribuito ad uno sviluppo edificatorio disorganico, un po' disordinato nel medesimo comparto. E quindi il più delle volte anche l'ufficio tecnico è dovuto intervenire a sanzionare questo tipo di edificazione, che ovviamente non può che essere stigmatizzata, ma nello stesso tempo può essere, diciamo così, umanamente compresa, considerato che i proprietari di queste aree da sempre hanno corrisposto i tributi come terreni edificabili, senza mai poter usufruire della possibilità di edificare realmente sulle loro aree. Ci sono coloro che lo hanno fatto, ripeto, irregolarmente e che hanno avuto poi la possibilità di regolarizzazione postuma, tramite l'accesso ai vari condoni edilizi, ma poi ci sono stati coloro che, appunto, hanno realizzato senza peraltro accedere a strumenti di sanatoria straordinaria. Ed è quindi stato da sempre un obiettivo primario di questa amministrazione e dell'ufficio tecnico, che ringrazio insieme ai progettisti geometra Marcello Parlate ed ingegnere Alessandro Gianni, ridefinire, sostanzialmente, riattivare, insieme ad altre 2 porzioni del territorio comunale, ossia la Gemma e la Moniceddha, che sono due altri comparti che erano rimasti sospesi, definire anche il comparto Settepedi. Comparto Settepedi che, appunto, è una zona del territorio comunale, in cui vivono, ripeto, numerosissime persone, numerosissimi cittadini. E quindi al fine di restituire dignità, decoro, valore patrimoniale, prospettive di sviluppo, fruizione a questa porzione di territorio che si pone peraltro a cavallo tra le due direttrici che portano alle Marine di Mancaversa e di Torre Suda, e che peraltro è sottoposta a vincolo paesaggistico, dobbiamo, abbiamo il dovere di intervenire anche se conosciamo benissimo che il percorso non sarà semplice, dopo l'approvazione della delibera di oggi, che rappresenta quindi l'adozione di questo piano particolareggiato, che dovrà però poi essere sottoposto all'attenzione, per l'appunto, della sovrintendenza, stante il vincolo paesaggistico, dell'unione dei Comuni e ripassare poi di nuovo in Consiglio comunale per la definitiva approvazione ed esame delle osservazioni.

E' un percorso quindi complesso, il Piano si presenta sostanzialmente schematico. Ma perché si presenta schematico? Perché la zona è già sostanzialmente infrastrutturata, ci sono le strade, sebbene alcune di esse non sono nemmeno state traslate al patrimonio comunale; c'è in alcune parti la pubblica illuminazione, ma mancano altre arterie, mancano delle arterie di collegamento che rendono, per l'appunto, il comparto incompleto. Nonostante, ripeto, si tratti di una zona B e quindi una tipizzazione che dovrebbe in teoria consentire l'edificazione diretta a chiunque sia proprietario di un area nell'ambito di questo comparto.

Quindi, come mai fatto in passato, questa amministrazione porta... in questo caso non porta a termine, ha portato a termine solo la Gemma e la Moniceddha, ma avvia anche questa pianificazione urbanistica, una pianificazione urbanistica attuativa, credo l'ultima che si possa avviare prima della conclusione del procedimento di redazione, anch'esso già in itinere per la redazione del Piano Urbanistico Generale, che verrà completata dalla futura amministrazione che si insegnerà nella prossima primavera, considerato che non è prospettabile, è poco probabile che riusciremo a portare a termine l'intero percorso amministrativo.

Le dimensioni del comparto non sono ampissime, si tratta di 21000 metri quadrati, circa 31 lotti; alcuni di essi, come ho detto, già urbanizzati, altri invece rimasti ineditati.

Perché si è voluto anche spingere su questo tipo di iniziativa pianificatoria? Anche per una ragione morale, almeno a livello personale: non è pensabile che oggi ci siano coloro che hanno azzardato ad edificare in una zona in cui era necessario aspettare il piano particolareggiato, ma sono stati poi premiati dai condoni, dalle normative straordinarie; ed invece cittadini pazienti, più rispettosi che invece, proprio per l'attaccamento magari al rispetto della normativa, poi siano rimasti (uso questo termine ovviamente poco tecnico) fregati e non abbiamo potuto poi realizzare sostanzialmente nulla, in attesa di questa approvazione del Piano Particolareggiato.

E quindi credo che oltre ad una questione di tipo tecnico ed anche ad una questione di giustizia per restituire un po' di moralità anche nell'ambito dell'urbanistica, che è ovviamente uno strumento che incide direttamente sul valore patrimoniale dei terreni, dei lotti, che dobbiamo approvare, a mio modo di vedere, e spero anche con il coinvolgimento della minoranza, questo piano particolareggiato che, ripeto è un piano particolareggiato essenziale, quasi di tipo ricognitivo, direi, cioè c'è poco che si poteva aggiungere rispetto ad un edificato già consolidato, a delle aree già

delineata in termini di strade, e di aree di servizio. Peraltro il piano regolatore individua già quali sono le aree a servizio, a standard nell'ambito del comparto, che vengono confermate, ovviamente, dal Piano attuativo.

Un'altra particolarità di questo comparto è che nel suo interno ha una zona agricola, una sorta di zona in cui non è concessa l'edificazione e sulla quale magari in modo più dettagliato in un prossimo futuro potremo anche ipotizzare la realizzazione, per esempio, di un parco, di una zona verde a servizio proprio dei residenti di quella ed anche della cittadinanza.

E quindi, in ragione di questo, propongo un voto favorevole sulla delibera e quindi un voto favorevole sull'adozione del Piano Particolareggiato. Grazie.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Noi siamo favorevoli all'approvazione di questo strumento generale, è uno strumento che riprende il vecchio piano particolareggiato. Credo che erano arrivate delle osservazioni da parte della Regione Puglia. L'unica cosa: se potessimo sapere i proprietari, casomai ci sono delle situazioni di incompatibilità nell'approvazione.

SINDACO – Sono numerosi, sono dieci fogli.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Fammi dare uno sguardo. ... Io non Credo di avere situazioni di incompatibilità.

PRESIDENTE – Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Prego, Sindaco.

SINDACO – Come dichiarazione di voto, ma per dire come qualcuno di noi era anche vent'anni fa in questo Consiglio comunale. Quindi mi sembra che sia un provvedimento, come veniva detto prima, che era un obiettivo che avevamo indicato negli indirizzi generali di governo, e quindi un obiettivo, insieme al comparto 11, Gemma e Monicella, come diceva l'assessore Lezzi, che avevamo indicato come obiettivi programmatici nelle linee guida, negli indirizzi generali di mandato, che portiamo a termine principalmente per rispetto di chi in quelle aree ha conservato quello spazio senza edificare abusivamente. E come diceva il capogruppo Portaccio, qualcuno di noi... Io ho con me le delibere dei Settepedi, il fascicolo dei Settepedi, e seppur nell'altro deliberativo viene citata delibera del 2001, quindi è un percorso lungo. A parte la variante tematica, oggi riprendiamo delibere di Consiglio comunale del 2001, del 2004, la n. 23 con l'esame di tutte le osservazioni dei piani particolareggiati delle zone B2, quindi la delibera n. 24 sempre del 18 marzo 2004, in cui alcuni di noi, Francesco, a parte la signora Sabato ed il consigliere Portaccio, eravamo già presenti nei lavori di questo Consiglio comunale. Quindi ci fu una determinazione, un provvedimento, un parere negativo che venne espresso; allora esisteva il comitato urbanistico regionale. Ed io posso ricordare che il giorno dell'esame del Comune di Taviano era presente anche l'assessore Santaniello, durante la seduta, quindi in cui mi anticipò le prescrizioni, che poi vennero comunicate successivamente con il provvedimento del CUR regionale di Bari nella seduta del... stiamo parlando sempre del 2004.

Tentiamo di riavviare, quindi, un ambizioso lavoro che hanno portato a termine i tecnici, o meglio l'ufficio tecnico comunale, che si è avvalso, l'ufficio urbanistica del nostro Comune, di consulenti esterni. L'obiettivo è di consentire l'edificazione in quella parte del territorio che è completamente urbanizzato, non soltanto le strade e la pubblica illuminazione, ma lì esiste anche acquedotto e fognatura, e con il completamento della rete di acquedotto e fognatura, quelle strade che non erano servite da acquedotto e fognatura, nel prossimo intervento verranno completamente servite da acquedotto e fognatura.

Quindi un passo importante che noi portiamo a compimento durante i lavori di questo Consiglio comunale, che spero possa avere un voto favorevole di tutto il Consiglio comunale.

Aggiungo come l'adozione è indispensabile perché siamo pronti ad un altro obiettivo che avevamo pianificato, abbiamo programmato eccetera, che ci è sembrato propedeutico all'atto di indirizzo del Piano Urbanistico Generale, del PUG. Quindi mettiamo a disposizione anche del prossimo impegno, della pianificazione di chi... Quindi per le prossime generazioni, addirittura lo sviluppo della nostra città, il riordino nella nostra città. Quindi diventerà un altro strumento che mettiamo a disposizione dell'ufficio di piano con l'adozione di questa sera. Quindi propedeutica ad un prossimo appuntamento, uno dei più importanti degli obiettivi programmatici che abbiamo definito, con la presentazione alla città ed al Consiglio comunale dell'atto di indirizzo del Piano Regolatore Generale della nostra città, del Piano Urbanistico Generale.

Quindi con questa prospettiva di un passaggio preliminare, propedeutico al PUG della nostra città, quindi io chiedo un voto favorevole di tutto il Consiglio comunale.

PRESIDENTE – Ci sono dichiarazioni di voto? Sennò passiamo alla votazione.

Consigliere Portaccio.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Per dichiarazione di voto: noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

SANTACROCE Germano Luca

Il Segretario Generale

Antonio SCRIMITORE

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.taviano.le.it il 30/09/2020 per restarvi quindici giorni consecutivi (art.124 c.1 - D.Lgs.267/2000 e art. 32 comma 1 legge 69/2009).

Taviano, li 30/09/2020

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 -c.4 – D.lgs. 267/2000);
 Diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -c.3 – D.lgs. 267/2000);

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.